

Nota del Vescovo a integrazione del comunicato del 30 aprile

Piacenza, 01 maggio 2020

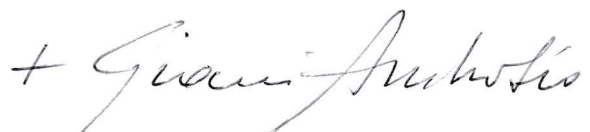
In merito alla celebrazione dei funerali, consentiti dalla Fase2, alcuni presbiteri hanno giustamente fatto notare che la Nota del Segretario Generale della CEI del 30 aprile per la celebrazione dei funerali, ha indicato misure di prevenzione più rigorose di quelle da me previste nel Comunicato che ho inviato attraverso il Vicario Generale.

È certamente doveroso attenersi alle indicazioni della CEI. Per questo in allegato si riporta la lettera del Segretario Generale arrivata ieri pomeriggio.

Mentre è facile adeguarsi all'utilizzo della mascherina per la celebrazione, per quanto riguarda la strumentazione per la misurazione della temperatura, dato il poco tempo a disposizione del parroco per adempiere alle indicazioni, ho ritenuto, anche tenendo conto della grande diversità di parrocchie (con molti funerali e con pochi funerali), di dire che là ove le misure così meticolose non fossero immediatamente applicabili, si possa procedere alla loro applicazione con gradualità, comunicando la difficoltà di adeguarsi all'agenzia funeraria e al sindaco del Comune e invitandoli alla collaborazione.

Nel caso in cui il parroco non fosse in grado di osservare pienamente le indicazioni e non trovasse la collaborazione soprattutto per gli eventuali controlli, è bene sospendere e rinviare le celebrazioni, come è stato suggerito da alcune diocesi, come quella di Milano, cercando però di trovare presto una soluzione e esprimendo la vicinanza della comunità cristiana che affida al Signore il fratello o la sorella che sono deceduti e annunzia la parola di speranza a chi è nel dolore.

In questi tempi difficili pieni di sofferenza e di tensione emotiva per tutti, ravviviamo nella preghiera la speranza viva nel Signore della vita, attendendo il momento in cui potremo celebrare comunitariamente le Messe di suffragio per tutti i defunti.



+ Gianni Ambrosio, vescovo